

Parma Infrastrutture S.p.A.

società unipersonale

Soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Parma

Sede Largo Torella de Strada, 15/A 43121 Parma

Capitale Sociale Euro 13.446.061 i.v.

Registro imprese PR 02346630342; REA di Parma N. 230255

Codice Fiscale e Partita IVA 02346630342

www.parmainfrastrutture.it parmainfrastrutturespa@lamiapec.it

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022

Relazione dell'Amministratore Unico



(Parma, "Piazzale della Pace")

Composizione dei documenti di bilancio

- Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c.
- Stato patrimoniale e conto economico secondo lo schema dettato dalla IV direttiva CEE
- Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. con indicazioni sui criteri di valutazione e dei movimenti del patrimonio netto
- Relazione del Collegio Sindacale sulle attività di vigilanza svolta nell'esercizio
- Relazione del Revisore Legale sull'attività di controllo contabile

Abbreviazioni ed acronimi – nello sviluppo della relazione sono utilizzati acronimi ed abbreviazioni: "Comune" identifica il Comune di Parma; "PI" o "Parma Infrastrutture" identifica la Società; DAU per Determinazioni dell'Amministratore Unico; CC per Consiglio comunale; c.c. per Codice civile.

LA SOCIETÀ

Parma Infrastrutture S.p.A. è una società strumentale pubblica (ex art. 113 del TUEL¹) di diritto privatistico soggetta a controllo analogo² del Comune di Parma, che nasce dalla scissione dell'azienda ex municipalizzata AMPS avvenuta nel febbraio 2005 con il trasferimento degli impianti e delle dotazioni afferenti il servizio idrico integrato per la loro gestione. Nel 2010 la Società ha ampliato l'oggetto sociale in seguito dell'assegnazione da parte del Comune dell'obiettivo di riordinare e riorganizzare la gestione dei propri beni immobili demaniali e del patrimonio al fine di perseguirne l'efficienza attraverso piani di manutenzione ordinaria e straordinaria e programmi di miglioramento, trasferendole contemporaneamente beni immobili in proprietà e/o concessione amministrativa per la loro gestione e valorizzazione³.

Il Comune di Parma esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento⁴; nella nota integrativa, in osservanza dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice civile, è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente controllante.

Missione	Mantenimento, sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare e del demanio del Comune di Parma.	
Attività	<p>I rapporti con il Comune di Parma per l'affidamento in concessione dei beni sono regolati dalla Convenzione del 21/12/2012 rivisitata con determina dirigenziale del settembre 2015 per consentire alla società di intervenire anche su beni di proprietà dell'Ente e delle altre società del Gruppo Comune di Parma al fine di migliorare la sinergia operativa con l'Ente stesso e il gruppo delle partecipate. Con la Convenzione del 22/6/2017 il Comune di Parma ha esteso la concessione della società a nuove aree e comparti urbani ampliando significativamente il patrimonio stradale suscettibile di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della società. L'operatività della Società è definita periodicamente dai Piani Industriali nei quali sono stabilite le linee di indirizzo strategico-operativo e di investimento.</p> <p>Gestione caratteristica: manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di valorizzazione del patrimonio comunale e del demanio stradale; sfruttamento economico degli immobili del Patrimonio comunale detenuto in concessione.</p> <p>Gestione proprio patrimonio: affitto ramo aziendale reti idriche, concessione/locazione immobili in proprietà.</p>	
Capitale sociale	Il capitale sociale versato è costituito da 13.446.061 azioni ordinarie di valore nominale unitario di 1,00 Euro, detenute interamente dal Comune di Parma. L'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2010 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per Euro 7.770.516 a fronte del conferimento dell'immobile 'Palazzetto dello Sport Raschi', sotto la condizione sospensiva, non ancora risolta, della conclusione delle operazioni di accatastamento del predetto immobile.	
Amministrazione	Amministratore Unico	dott. Roberto Di Cioccio
	Collegio sindacale	Presidente Prof. Marco Ziliotti Sindaci effettivi dottori Alessia Bertelloni e Danilo Ricardi
	Revisore legale	dott. Stefano Pioli
	Direttore Tecnico	ing. Albino Carpi
Struttura operativa	La società è organizzata con una propria e autonoma struttura amministrativa e tecnica.	

¹ D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

² Il Comune esercita sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri uffici. Il controllo è esteso alla verifica dell'osservanza degli indirizzi assegnati di volta in volta alla Società (cfr. 'Regolamento per il controllo strategico e operativo del Comune di Parma' approvato con deliberazione C.C n. 68 del 13 luglio 2011).

³ Cfr. Delibera di CC n. 89 del 24/9/2010 e successiva Convenzione del 21/12/2012, rivisitata con Determina Dirigenziale del settembre 2015.

⁴ L'assoggettamento a direzione e controllo da parte di altro ente configura giuridicamente la condizione di società eterodiretta, status che, secondo la dottrina, comporta una limitazione di prerogative gestorie della società in favore della capogruppo.

SOMMARIO

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022	4
Il processo di reinternalizzazione di attività affidate alla Società	6
Attività tecnica svolta durante l'esercizio	6
Analisi delle voci del bilancio dell'esercizio	11
Commenti a voci dello stato patrimoniale	13
Conto economico (art. 2428, comma 1, c.c.)	19
Informazioni su personale e politiche occupazionali	22
Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	24
Operazioni con l'ente controllante e società consorelle (artt. 2428 comma 2 c.c. e 2497/bis 5° comma c.c.).....	27
Informazioni sui principali rischi e incertezze (art. 2428, comma 2 del Codice civile e art. 6, c. 2 D. Lgs. 175/2016)	27
Altre informazioni	29
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	29
Scenario evolutivo	29
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	31

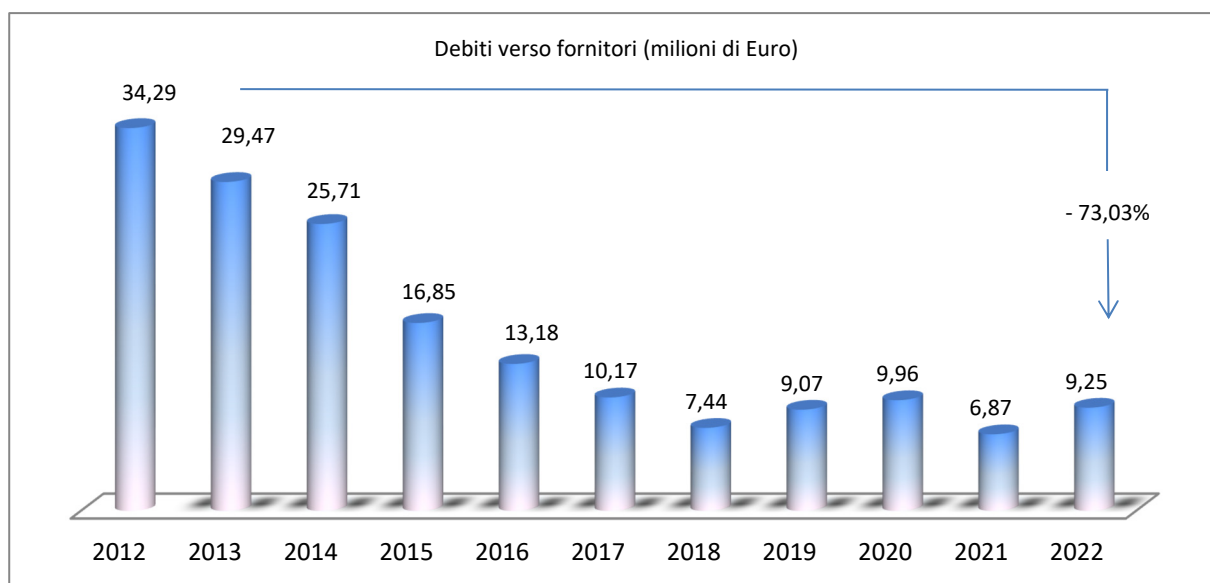
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022

Gentili Signori,

il progetto del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 di Parma Infrastrutture S.p.A. chiude con un risultato positivo, netto di imposte, di euro **67.023=**.

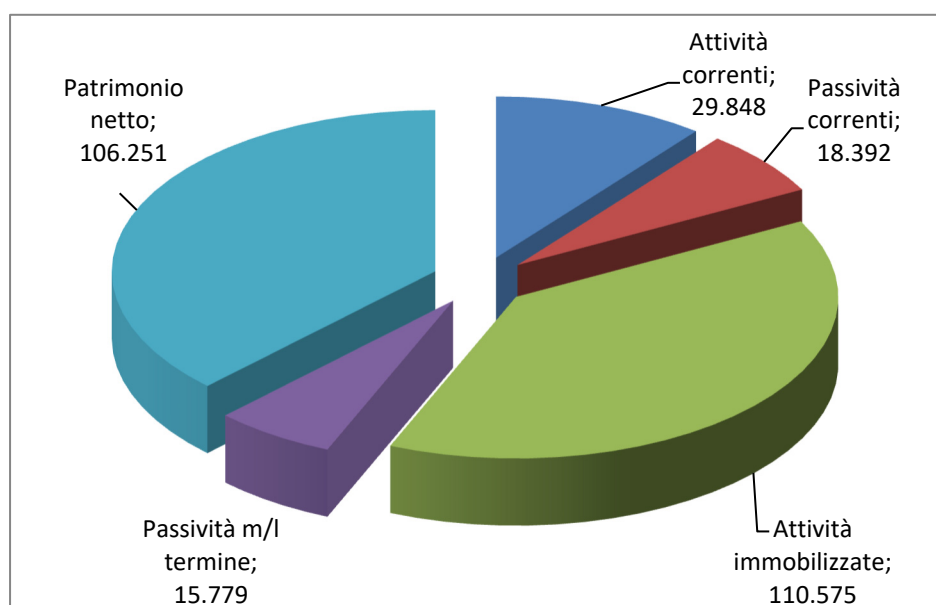
Il rendiconto evidenzia il consolidamento dell'equilibrio finanziario grazie alla progressiva riduzione dell'esposizione debitoria verso fornitori che nell'arco di un decennio è passata da 34 milioni di euro agli attuali 9 milioni di Euro.

Il grafico che segue rappresenta l'evoluzione del debito verso fornitori dal 2012 al 2022.



Alla data di chiusura dell'esercizio il Patrimonio Netto ammonta a euro 106.251.206 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.267.024. La variazione incrementativa del patrimonio deriva dal versamento in conto capitale effettuato dal socio unico Comune di Parma di euro 3.200.000 e dall'utile netto dell'esercizio corrente di Euro 67.023=.

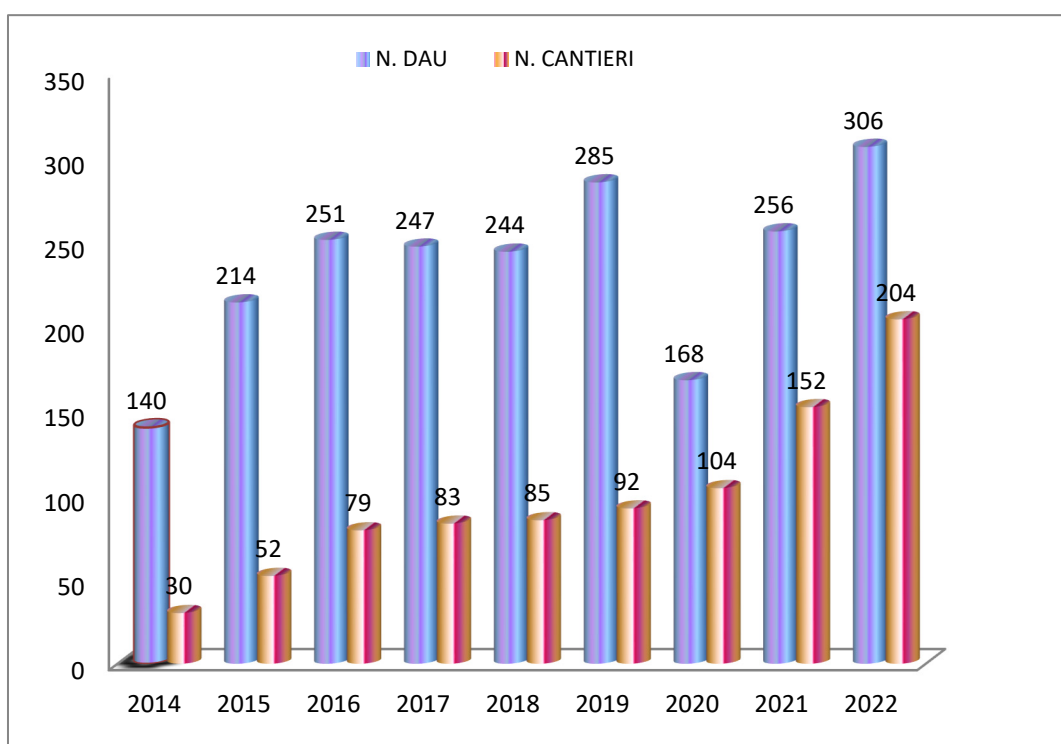
La rappresentazione grafica dello stato patrimoniale ne illustra la composizione:



Tra i principali fattori positivi che hanno concorso al raggiungimento del risultato di bilancio sono particolarmente degni di nota i seguenti:

- regolarità dell'erogazione dei contributi in c/esercizio da parte del Comune di Parma e consolidato rapporto di collaborazione con l'Ente nel perseguimento degli obiettivi condivisi;
- progressivo adeguamento e consolidamento della struttura organizzativa e miglioramento della capacità di *reporting* sull'andamento aziendale;
- costante controllo dei costi e dell'efficienza della spesa;
- potenziamento della struttura organizzativa interna della società che ha consentito da tempo l'eliminazione del ricorso a personale distaccato di altre società partecipate e la riduzione del numero di dipendenti assegnati in comando dal Comune di Parma (attualmente ridotto ad una sola unità);
- il completo riassorbimento dell'arretrato fornitori; la progressiva normalizzazione dei tempi di pagamento; il costante e regolare ammortamento dei mutui bancari; il riassorbimento del debito verso il Comune di Parma.

Durante l'esercizio la Società ha mantenuto un elevato livello operatività come dimostrano il numero complessivo delle DAU adottate e dei cantieri attivi e attivati che, nel corso del 2022, sono stati 204, con un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente.



Nel corso dell'esercizio la società ha adempiuto con regolarità il pagamento delle rate dei mutui nel rispetto dei piani di ammortamento concordati. Si evidenzia, in particolare, l'anticipata estinzione di uno dei tre mutui bancari, con l'obiettivo prospettico di ridurre l'incidenza degli oneri finanziari.

La delibera di CC n. 93 del 21/12/2022 ha approvato il Piano industriale della Società per gli esercizi 2023-2025 che prevede interventi di manutenzione straordinaria, adeguamenti normativi, restauro e ristrutturazioni in continuità con gli esercizi precedenti nonché investimenti straordinari per la realizzazione di opere di riqualificazione della città.

Delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti durante il 2022

- 25 maggio 2022, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e la destinazione del risultato di esercizio.

Il processo di reinternalizzazione di aree, immobili ed attività affidate alla Società

Il quadro delle retrocessioni di aree, immobili ed attività attuate è di seguito riassunto:

- COSAP;
- gestione e manutenzione ordinaria/straordinaria dell'illuminazione pubblica (contratto di Global Service con IREN);
- manutenzione ordinaria/straordinaria dell'arredo urbano;
- manutenzione ordinaria/straordinaria di fognature nere, miste e acque bianche, sgrigliatori e impianti di sollevamento dei sottopassi stradali;
- impianti sportivi all'aperto ad eccezione dello stadio comunale Ennio Tardini;
- impianti sportivi al coperto: piscina comunale di Via Zarotto, palestra arti marziali, sede bocciolina Condor, sede Ducale 61, palazzetto dello Sport Gino Lottici; piscina caduti di Brema di Viale Piacenza (2019);
- immobili Complesso Teatro Due e Arena Shakespeare di Viale Basetti e Teatro al Parco;
- immobili scolastici: scuola di Castelnuovo (2019).
- Centro Congressi, Sala Conferenze Ipogea e sede del Canile (formalizzazioni in corso);
- manutenzione delle aree verdi, ad eccezione di quelle inserite all'interno delle strutture scolastiche;
- fontane e beverini ad eccezione delle fontane monumentali;
- le pulizie di tutti gli immobili ad eccezione di quelle del Palazzetto dello Sport Bruno Raschi.

Con D.D. n. 487 del 12/03/2018 l'Amministrazione Comunale ha ampliato il patrimonio immobiliare dato in concessione alla società. Il complesso immobiliare interessato è l'edificio denominato "DUC B" presso il quale la società ha trasferito la sua sede legale. Le porzioni rimanenti dell'immobile sono state sublocate da Parma Infrastrutture ad altre società partecipate del Comune e ad un'altra società pubblica. In particolare, il piano -1 e 4 sono in concessione a Lepida; i piani 0 e 1 sono stati concessi in locazione alla società Parma Gestione Entrate S.p.A. e il piano 2 concesso in locazione alla società, controllata dal Comune di Parma, ItCity S.p.A.

La ricognizione degli immobili per l'aggiornamento dell'elenco immobili in concessione a Parma Infrastrutture, sostanzialmente terminata nel corso del 2021, è proseguita anche nel 2022 con ulteriori revisioni. L'elenco definitivo, aggiornato a novembre 2022, è stato allegato al Piano Industriale 2023-2025 della Società e con esso approvato.

Attività tecnica svolta durante l'esercizio

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato dal forte rincaro dei prezzi dei materiali da costruzione che ha interessato, in particolare, il settore delle costruzioni edilizie nel quale opera la nostra società. Rincaro dovuto in parte a manovre speculative e a fattori macroeconomici, e, in parte, dalla crescente domanda di beni e servizi indotti dalle agevolazioni edilizie previste dagli artt. 119-121 del D.L. 34/2020, meglio note come "SUPERBONUS 110". L'azione combinata di questi fattori ha determinato un innalzamento dei prezzi delle principali materie prime e semilavorate del comparto edilizio (acciaio, legno, alluminio, materiali isolanti, infissi, ponteggi) condizionando, conseguentemente, anche il settore dei lavori pubblici. Infatti, si è registrata una crescente difficoltà nel reperimento delle imprese e dei professionisti (alcune gare sono andate deserte e in molte si è avuta una più che significativa riduzione delle offerte presentate), nella acquisizione di materiali da costruzioni (prezzi che hanno subito forti incrementi

e tempi di consegna incerti), difficoltà nella gestione dei contratti in essere aventi prezzi contrattuali significativamente più bassi degli attuali prezzi di mercato (fornitori hanno disdettato ordini già ricevuti, preventivi con tempi di validità estremamente ristretti).

Le criticità prodotte dalle problematiche non hanno mancato di influenzare l'attuazione dei programmi di riqualificazione degli edifici scolastici la cui realizzazione ha sempre rappresentato per la nostra società un punto di forza.

Gli effetti perturbativi del settore edilizio, infine, si sono ulteriormente accentuati nel corso dell'esercizio a causa delle forti tensioni internazionali conseguenti allo scoppio, nella primavera del 2022, del conflitto fra Russia ed Ucraina.

Il descritto fenomeno inflattivo è stato certificato dal Ministero che ha dovuto introdurre nei primi mesi del 2022 specifiche normative per poter riconoscere sugli appalti in corso e su quelli in fase di elaborazione una "compensazione" dell'incremento dei prezzi oltre ad istituire Fondi Ministeriali a supporto delle Amministrazioni per far fronte ai rincari dei lavori.

Sulla base delle predette considerazioni la Società ha aperto tavoli di confronto sia con le imprese appaltatrici sia con l'Amministrazione Comunale per garantire la continuità dei lavori appaltati e dei servizi erogati alla cittadinanza nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Sui lavori appaltati sono state regolarmente applicate e pagate le compensazioni dei prezzi previste dalle norme ministeriali attingendo, come previsto dalla legge, dalle voci delle "somme a disposizione", relative a imprevisti e ribassi, emergenti dai quadri economici di ciascuna commessa. I nuovi appalti sono stati tutti computati con i prezziari regionali aggiornati da Luglio 2022 e/o con specifiche analisi prezzi aggiornate all'anno in corso.

Il rincaro delle risorse energetiche, inoltre, ha avuto un forte impatto sull'andamento dei costi aziendali (luce e gas, in particolare) in considerazione dei rilevanti assorbimenti nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare affidato alla società.

Il regolare svolgimento dei programmi dei lavori pubblici e manutentivi, infine, è risultato fortemente influenzato anche dalla sovrapposizione degli ulteriori lavori affidati nel quadro di interventi finanziati dal PNRR. Nel secondo semestre 2022, infatti, sono stati sottoscritti la quasi totalità degli accordi fra Ministeri e Comune di Parma per aver accesso ai finanziamenti europei.

La Società sulla base degli accordi assunti con l'Amministrazione Comunale dovrà portare a compimento i seguenti interventi:

- Scuola Primaria Corridoni 2° stralcio: importo € 1,7 milioni, di cui € 1,1 milioni fondi PNRR; intervento, non nativo PNRR, i cui lavori sono stati ultimati;
- Rimozione amianto Capannoni strada S. Margherita (Fondi Ministeriali 2021): importo € 180 mila, tutti fondi europei; intervento, non nativo PNRR, i cui lavori sono stati ultimati;
- Interventi adeguamento normativo materne e Nidi 2022 Quadrifoglio: importo € 630 mila, tutti fondi europei; intervento iniziato negli ultimi mesi del 2022 e ultimato in maggio 2023;
- Efficientamento energetico Materna Agazzi: importo € 600 mila, tutti fondi europei; intervento, non nativo PNRR, i cui lavori sono in corso di esecuzione;
- Ristrutturazione copertura Cinema Teatro Edison: importo € 240 mila, tutti fondi europei; intervento, non nativo PNRR, i cui lavori sono stati ultimati;
- Adeguamento normativo ex Municipio di San Lazzaro (Bando Rigenerazione): importo € 2,5 milioni, di cui 1,7 milioni PNRR; intervento in fase di appalto, la prima Milestone prevede la sottoscrizione del contratto con l'impresa aggiudicatrice il 30 Luglio 2023, prorogata al 30 Settembre 2023;
- Adeguamento normativo Palasport (Bando Rigenerazione): importo € 6 milioni, di cui 3,78 milioni PNRR; intervento in fase di appalto, la prima Milestone prevede la sottoscrizione del contratto con l'impresa aggiudicatrice il 30 Luglio 2023, prorogata al 30 Settembre 2023;

- Ristrutturazione Sotto-Crociera Ospedale Vecchio (Bando Rigenerazione): importo € 5 milioni, tutti fondi europei; intervento in fase di appalto, la prima Milestone prevede la sottoscrizione del contratto con l'impresa aggiudicatrice il 30 Luglio 2023, prorogata al 30 Settembre 2023;
- MAS 1 - MIX HOUSE XXV APRILE (Bando PINQUA): importo € 16 milioni, di cui € 5,628 PNRR e € 719 mila Fondi Opere Indifferibili (FOI); intervento suddiviso in due lotti per accelerare l'esecuzione dei lavori. Con il 1° Lotto si è eseguita la demolizione del fabbricato esistente, i lavori sono in fase di ultimazione. Con il 2° lotto si realizzerà il nuovo edificio, progettazione esecutiva in corso. La cui ultimazione è prevista per la prima decade di giugno 2023 e l'indizione della gara d'appalto entro la metà di Giugno 2023;
- Adeguamento strutturale PalaCiti (Bando Futura): importo € 2,5 milioni, tutti fondi europei; intervento la cui progettazione esecutiva è in avanzata fase di redazione, la prima Milestone prevede l'approvazione della progettazione esecutiva entro il 31 Agosto 2023;
- Adeguamento normativo sismico scuola Micheli (Bando Futura): importo € 5,5 milioni, di cui € 1,7 milioni PNRR; intervento la cui progettazione esecutiva è in fase di redazione, la prima Milestone prevede l'aggiudicazione dei lavori entro il 15 Settembre 2023;
- Adeguamento normativo sismico Scuola Corazza Palestrina - Piscina – Spogliatoi (Bando Futura): importo € 1.098 mila, di cui € 900 mila PNRR; intervento la cui progettazione esecutiva è in avanzata fase di redazione, la prima Milestone prevede l'aggiudicazione dei lavori entro il 15 settembre 2023;
- Adeguamento strutturale edificio del Sociale "Il Portico": importo € 1,9 milioni, di cui € 400 mila PNRR; intervento in fase di definizione da parte del settore Sociale del Comune di Parma;
- Lavori di ristrutturazione Via Cecchi: importo € 900 mila, di cui € 900 mila PNRR; intervento in fase di definizione da parte del settore Sociale del Comune di Parma.

Manutenzione Demanio stradale

Con il contratto di Global Service Strade si sono intensificate le attività manutentive ordinarie, utilizzando anche mezzi e tecnologie innovative e i controlli sia sullo stato manutentivo delle pavimentazioni che sulle opere d'arte minori (scatolari, tomboni, muri di sostegno, piccoli ponticelli) nonché sulle opere d'arte maggiori (ponti, viadotti, cavalcavia ecc.) al fine di ottimizzare la programmazione degli interventi.

La programmazione della riqualificazione di diversi marciapiedi e piste ciclabili ha risentito negativamente, come negli anni passati, della posa della fibra ottica. Questa attività avviene in due fasi: prima la posa del cavidotto e ripristino provvisorio e successivamente il ripristino definitivo della pavimentazione stradale (i primi ripristini definitivi sono iniziati nella primavera 2019). Gli interventi di ripristino della prima fase si sono riscontrati inadeguati manifestando nel breve tempo un consistente aggravamento dello stato manutentivo di marciapiedi e carreggiate stradali con la conseguente formulazione da parte del Comune di Parma e della Società di numerose contestazioni.

Nel corso del 2022, oltre alle normali e programmate attività manutentive, sono state svolte le seguenti attività:

- *Accordo Quadro Pavimentazioni e marciapiedi;*
- *Lavori di installazione nuovi sicurvia;*
- *Installazione segnaletica turistica.*

Manutenzione Patrimonio

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, come riferito poco sopra, è stata fortemente penalizzata dall'aumento dei prezzi e dalla difficoltà di reperire alcuni materiali da costruzione.

Alcuni interventi programmati sul comparto scolastico sono stati rimandati e sostituiti con interventi manutentivi di minor impegno per poter rispettare le date di inizio delle scuole. Il poter contare su un contratto di Global Service e su Accordi Quadro ha permesso alla Società di poter reagire tempestivamente alle emergenze che giorno per giorno si manifestavano riuscendo così a dare una efficace risposta alle problematiche determinate dalla pandemia.

Il Global Patrimonio è il contratto che più di tutti ha risentito del contraccolpo generato dall'incremento dei prezzi di luce, gas e teleriscaldamento e soprattutto dalla loro volatilità per tutto il 2022. L'appaltatore aveva presentato alla Società istanza di riconoscimento dell'eccessiva onerosità, ai sensi dell'art. 1467 C.C., al fine di individuare una soluzione che potesse scongiurare la risoluzione del contratto. Attesa la situazione e le sue indefinite prospettive la Società, in accordo con il RTI si è intestata, temporaneamente, i contatori di luce, gas e teleriscaldamento, lasciando inalterata la restante parte contrattuale relativa alla manutenzione del patrimonio comunale in concessione affidatogli.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sugli edifici del patrimonio comunale in concessione, la Società è intervenuta con altri lavori straordinari, extra global service patrimonio, affidati mediante gare d'appalto di cui si riportano i principali:

- *Lavori di adeguamento normativo sismico della scuola primaria e secondaria Albertelli - Newton;*
- *Interventi di adeguamento normativo strutturale ed impiantistico del Centro Civico Argonne;*
- *Adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico Scuola Rodari;*
- *Adeguamento normativo sismico della scuola primaria Corridoni – 2° lotto;*
- *Adeguamento normativo sismico della palestra e del teatro scuola primaria Corazza;*
- *Interventi di adeguamento normativo del Cinema Teatro Cinghio – 1° lotto;*
- *Adeguamento normativo sismico scuola primaria Anna Frank.*
- *Ristrutturazione e riqualificazione architettonica e funzionale del Centro Civico Fognano per la trasformazione in scuola materna.*
- *Lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico della Scuola Materna Quadrifoglio.*
- *Avvio del completamento del Parco della Musica con la realizzazione di un nuovo edificio destinato ai servizi per lo svolgimento delle attività culturali.*

È proseguita l'attività di progettazione e realizzazione di numerosi lavori affidatici "in conto impianti" dall'Amministrazione Comunale, approvati e appaltati nel corso dell'esercizio: "Ristrutturazione Parco del San Paolo", "Fortezza della Cittadella: 2° lotto – rifacimento impianto di illuminazione anello basso" a cui è seguito un 3° e 4° lotto; "Teatro dei Dialetti: lavori di completamento dello spazio teatrale, completamento del parco Vero Pellegrini"; "Palazzetto Eucherio Sanvitale: consolidamento affreschi i cui lavori sono stati ultimati nel corso del 2022; "Adeguamento normativo cinema e teatro Edison"; "Interventi di restauro e riqualificazione della Camera di San Paolo" ; "Interventi di riqualificazione dell'Auditorium Paganini e di consolidamento della ciminiera"; "Manutenzione straordinaria del Centro delle Emergenze e sede DICOMAC".

Sono proseguiti i lavori di profonda riqualificazione e recupero dei grandi Complessi Monumentali "dell'Ex Ospedale Vecchio" e del "San Paolo" con l'auspicio di poterli presto restituire all'amministrazione e alla cittadinanza nella loro completa fruizione e originario splendore:

- *Complesso Monumentale dell'Ex Ospedale Vecchio: "Lavori di Recupero e riqualificazione architettonica della crociera per trasformazione in galleria culturale urbana": nell'Ottobre del 2021 sono stati consegnati i lavori inerenti la realizzazione delle finiture architettoniche ed impiantistiche della Crociera e del Sotto-Crociera, finanziati con i fondi ministeriali del*

Bando Periferie, per un importo complessivo di € 7,450 milioni. A maggio 2022, purtroppo, l'impresa mandataria ha presentato istanza di concordato. La Società avendo intuito la criticità della situazione che si stava determinando, prima che l'impresa chiedesse il concordato (tramutatosi nel giro di poche settimane in richiesta di fallimento), ha dato corso ad un complesso ed articolato carteggio che ha portato alla risoluzione contrattuale prima della richiesta di concordato stesso. Agli inizi di giugno 2022 siamo riusciti ad escutere la fidejussione, a garanzia dell'anticipazione, che l'impresa mandataria aveva richiesto ed incassato. Nei mesi successivi si è rielaborato il progetto esecutivo eliminando le lavorazioni già eseguite, ricomputando tutto il progetto con il prezzario luglio 2022 ed inserendo nel progetto esecutivo le prescrizioni in materia di Contenuti Ambientali Minimi (CAM) introdotte, obbligatoriamente da dicembre 2022, su tutti i progetti dalla normativa italiana in ottemperanza ai dettami europei. A febbraio 2023, con la collaborazione del curatore fallimentare, siamo rientrati in possesso dell'area di lavoro, libera da materiali e apprestamenti di cantiere, consentendoci di ribandire la gara, la cui aggiudicazione è intervenuta nel corrente mese di maggio 2023;

- *Complesso San Paolo* - Il Comune ha deciso di ristrutturare e restaurare il Chiostro della Fontana del Complesso Monumentale del San Paolo all'interno del quale sarà ubicata la sede dei "Laboratori Aperti" (iniziativa finanziata in parte dalla Regione Emilia-Romagna con i Por FESR⁵ Asse 6). Sulla base del *Master Plan* funzionale approvato dalla Giunta Comunale è stato redatto il progetto esecutivo del "Restauro del complesso monumentale di San Paolo – Cortile della Fontana – interventi architettonici ed impiantistici – II° stralcio" i cui lavori sono stati ultimati nel 2021. A seguire sono stati appaltati e consegnati gli interventi relativi al "Completamento lavori Chiostro della Fontana", per un importo di € 500 mila. Con i predetti lavori è stato completato tutto il primo piano del Chiostro della Fontana;

Con riferimento all'intervento di demolizione e ricostruzione immobile denominato «Residenza XXV Aprile» sito in Via Tarò 27 - MAS 1 - MIX HOUSE XXV APRILE (Bando PINQUA), precedentemente menzionato fra le principali opere rientranti nel quadro dei finanziamenti PNRR, in cui la società è direttamente coinvolta, si precisa che l'intervento è finanziato con risorse PNRR, Comune di Parma, Regione E.R. e Parma Infrastrutture. La Società ha concesso al Comune la disponibilità di un proprio immobile (denominato XXV Aprile) affinché l'Amministrazione potesse partecipare al Bando della Regione Emilia Romagna "PIERS", diventato successivamente PINQUA (oggi finanziato con fondi PNRR). Il Progetto Preliminare approvato ha recepito la variazione dei lavori, da ristrutturazione dell'immobile esistente alla sua demolizione e ricostruzione in situ, al fine di rispettare il termine del 31/03/2026 imposto dalla normativa PNRR. Inoltre, il rispetto dei dettami progettuali imposti dalla normativa che sta alla base dei finanziamenti PNRR unitamente all'incremento dei prezzi ha determinato un significativo incremento dell'importo dell'intervento. L'importo, desunto dal nuovo progetto Preliminare, ammonta ad € 16 milioni. L'intervento sarà finanziato anche con risorse proprie della Società per un importo di € 5,398 milioni.

Manutenzione Verde pubblico ("Contratto manutenzione aree verdi") – sono rimasti in capo alla Società i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi poste all'interno delle strutture scolastiche. Pertanto, si è proceduto ad eseguire i suddetti lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria con l'intento di migliorare lo standard qualitativo delle aree scolastiche prevedendo un maggior numero di sfalci e, dove è stato possibile, sono stati riattivati gli impianti di irrigazione per avere un manto erboso più consistente.

Segnaletica stradale e Semafori – si è continuata l'operazione del rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale. Analogamente per quanto attiene il comparto semaforico sono proseguiti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le lanterne semaforiche e la sostituzione ed aggiornamento di tutti i regolatori semaforici in modo da poter avere una gestione da remoto di tutti i guasti degli

⁵ Fondo Europeo Sviluppo Regionale.

impianti. La recente sostituzione della quasi totalità delle lanterne semaforiche con l'introduzione delle lampade a led ha diminuito drasticamente le segnalazioni di lampade bruciate o di guasti.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio e della vocazione del medesimo a usi sociali da tutelare, Parma Infrastrutture concede (in concessione, sub-concessione, locazione, comodato) l'uso dei beni patrimoniali a una pluralità di soggetti che, nella quasi totalità, li utilizzano nell'ambito di sostegno all'attività culturale, sociale e associazionistica del territorio. Il *Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune* prevede i criteri di assegnazione degli immobili del patrimonio e i parametri per la determinazione dei corrispettivi di concessione. Il canone è costituito da una base fondata sui valori medi di mercato per beni di caratteristiche analoghe, desunti dalla banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, sulla quale sono applicati coefficienti di riduzione in funzione dell'attività svolta dall'utilizzatore (che variano dal 35% all'81%) tenendo conto di taluni elementi soggettivi (anzianità, numero associati, tipologia prevalente dell'attività). Per quanto premesso, si sottolinea che la Società non può, di norma, fissare autonomamente canoni di libero mercato da applicare ai contratti in materia di immobili ed impianti poiché vincolata dal regolamento comunale. È in corso di razionalizzazione e di riordino la contrattualistica del patrimonio concesso con la contestuale predisposizione degli atti e delle conseguenti azioni tutelari per il recupero degli insoluti. È iniziata nel 2020 una ricognizione degli immobili comunali con il Settore Patrimonio del Comune di Parma per aggiornare l'elenco degli immobili in concessione a Parma Infrastrutture, allegato agli concessori del 2010 e 2012. Il confronto ha prodotto l'approvazione di un primo elenco, aggiornato a Novembre 2021, degli immobili in concessione che è stato approvato unitamente al Piano Industriale 2022 – 2024 e di un secondo elenco, aggiornato a novembre 2022, allegato al Piano Industriale 2023-2025, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2022. Il lungo e complesso lavoro di riordino è stato esteso anche sul comparto stradale, soprattutto per quanto riguarda la competenza su ponti e viadotti.

Investimenti (art. 2428 comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e spese incrementative/migliorative che protraggono la loro utilità in più esercizi e l'acquisto di beni strumentali ammortizzabili, come da dettaglio:

Descrizione	Euro
Global Service Patrimonio - manutenzione straordinaria e opere di miglioria	862.336
Global Service Strade - manutenzione straordinaria	1.076.026
Segnaletica - manutenzione straordinaria	30.700
Altre spese incrementative Patrimonio	827.243
Altre spese incrementative Strade - interventi di manutenzione straordinaria	1.295.864
Lavori patrimonio e strade aliquota 3%	910.646
Totale	5.002.815

Analisi delle voci del bilancio dell'esercizio 2022

(i valori sono espressi in unità di euro)

Stato Patrimoniale

Di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale della Società al 31/12/2022 secondo il criterio finanziario (suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in funzione al grado di esigibilità):

attivo	31/12/2022	31/12/2021	differenza
attività correnti			
rimanenze	1.081	1.081	0
crediti dell'attivo circolante correnti	24.326	17.895	6.679
attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
disponibilità liquide	4.410	8.370	-3.949
ratei e risconti	31	20	11
	29.848	27.366	2.741
attività immobilizzate			
immobilizzazioni tecniche	86.567	87.281	-714
immobilizzazioni finanziarie	24.008	24.008	0
crediti dell'attivo circolante		0	0
totale attività immobilizzate	110.575	111.289	-714
	140.423	138.655	2.027
passivo e patrimonio netto			
passività correnti			
debiti v/banche correnti	1.400	1.244	156
debiti commerciali correnti	11.575	8.162	3.413
altri debiti correnti	736	665	71
ratei e risconti	234	153	81
fondi per rischi e oneri correnti	4.448	4.395	53
	18.393	14.619	3.774
passività a medio/lungo termine			
trattamento di fine rapporto	416	364	52
debiti v/banche non correnti	11.410	16.235	-4.825
debiti commerciali non correnti	3.953	4.453	-500
totale passività m/l. termine	15.779	21.052	-5.273
	34.172	35.671	-1.499
patrimonio netto	106.251	102.984	3.267
totale passivo e patrimonio netto	140.423	138.655	1.768

Indicatori finanziari

Gli indici finanziari esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni con i normali mezzi a disposizione.

	2022	2021
Liquidità primaria (immediate + differite/debiti a breve, mostra equilibrio se tende a 1) - l'indice, pur evidenziando un lieve deterioramento rispetto all'anno precedente si attesta sopra il valore 1 esprimendo un buon equilibrio finanziario.	1,56	1,81

Liquidità secondaria (liquidità immediate + differite + rimanenze non realizzabili entro l'anno/debiti a breve; soddisfacenti i valori tra 1 e 2 a seconda del "peso" più o meno elevato delle rimanenze sulle attività correnti). L'indice evidenzia una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente esprimendo comunque un buon rapporto fra risorse finanziarie disponibili e debiti a breve, mantenendosi sopra il valore 1.	1,62	1,87
Indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri; minore è il valore dell'indice, minore è il rischio finanziario) l'indice è in linea con l'esercizio precedente evidenziando un prevalente impiego di mezzi finanziari propri rispetto a quelli di terzi.	0,32	0,35

Commenti a voci dello stato patrimoniale

Immobilizzi immateriali

Premessa sulla loro valutazione (art. 2426 n. 1 c.c.; Oic n. 24) - le immobilizzazioni immateriali debbono essere iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione salvo che questo ecceda il "valore recuperabile", inteso per tale il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione e "valore d'uso" (valore funzionale all'economia dell'azienda). Nel corso della durata utile stimata di un'immobilizzazione le condizioni di utilizzo o l'operatività della Società possono subire mutamenti di rilievo, conseguentemente la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali deve essere soggetta in ogni esercizio a un riesame (c.d. impairment test). Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa deve essere riflessa nel bilancio d'esercizio attraverso una svalutazione. Il "minor valore" così determinato non può essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica.

In osservanza al principio enunciato in premessa, nel bilancio chiuso al 31/12/2015, su taluni oneri immobilizzati si ritenne necessario, prudenzialmente, operare svalutazioni per progetti la cui esecuzione è sospesa o di incerto realizzo. Parimenti alcuni lavori, in quanto espunti dal piano delle opere, furono stralciati dal bilancio e spesati nell'esercizio. Le svalutazioni operate nel Bilancio 2015 sono state prudenzialmente mantenute anche nel presente bilancio e sono di seguito rappresentate:

Descrizione	Valore storico	Fondo amm.to 31/12/2014	Differenza (svalutazione)
opere per le quali è appostato un fondo di svalutazione poiché il loro utilizzo futuro è al momento in sospenso (prestazioni professionali Global Strade e Global Patrimonio, fontane, altre spese incrementative patrimonio)	3.468.914	1.390.316	2.041.065

Con riferimento alle **Immobilizzazioni immateriali** si evidenzia che gli ammortamenti degli interventi di natura straordinaria sul patrimonio edilizio e stradale del Comune di maggior rilevanza qualitativa - quali i miglioramenti sismici, energetici e strutturali degli edifici, i rifacimenti strutturali degli attraversamenti stradali, ponticelli, sicurve, etc. - realizzati a decorrere dal esercizio 2018 sono stati calcolati su un periodo di 33 anni, corrispondente ad una aliquota annua del 3,03%, in considerazione della maggiore vita utile stimata dell'intervento.

L'applicazione, a questi specifici interventi, realizzati a decorrere dal 2018, di un periodo di ammortamento di 33 anni ha determinato sul bilancio gli effetti indicati nella seguente tabella:

Descrizione	Costo di acquisizione	Ammortamento
Interventi straordinari sul Patrimonio immobiliare e il demanio stradale qualitativamente rilevanti realizzati a decorrere dal 2018	8.179.095	
di cui effettuati nel 2022	910.646	
Ammortamenti 2022 in un periodo di 33 anni (indistintamente applicato per il demanio Stradale e il Patrimonio edilizio)		247.827

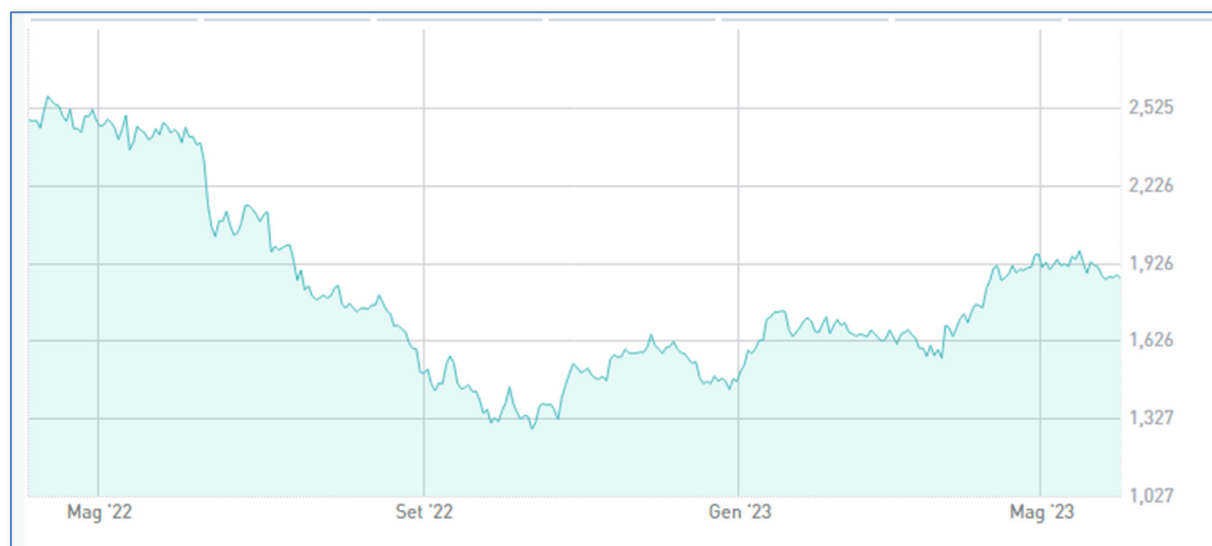
Immobilizzi Finanziari (art. 2426 c.c.) - Azioni IREN

Premessa

- Nel 2011, al fine di dotare la Società di un adeguato patrimonio per affrontare l'ampliamento delle attività affidate, il Comune conferì 20.217.703 di azioni IREN S.p.A. quotate;
- le azioni furono conferite in proprietà in due tranches con usufrutto pro-tempore in favore del Comune; usufrutto scaduto nel 2011 per la prima tranche di 6.217.703 azioni e il 1° luglio 2015 per la seconda tranche di 14.000.000 di azioni.

Criteri di valutazione - le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione (corrispondente a quello di conferimento nel caso di PI). Qualora il valore corrente di un'immobilizzazione risulti durevolmente inferiore al suo costo, questa deve essere iscritta al minore tra i due. Se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni che avevano indotto ad assumere un valore inferiore al costo, si deve procedere alla rivalutazione del titolo senza *tuttavia superare il costo originario*.

Il titolo, come illustrato nel grafico sotto riportato (*fonte www.borsaitaliana.it*), relativo all'andamento delle quotazioni intercorrenti dal 1° aprile 2022 al 31 maggio 2023, ha mantenuto il sensibile apprezzamento registrato nel corso degli anni precedenti, rispetto ai valori di "carico", per cui si è ritenuto di confermare nel presente bilancio la stessa valutazione al costo di acquisizione adottata nell'esercizio precedente.



fonte: www.borsaitaliana.it

Cambio di destinazione di una parte di azioni IREN

Nel bilancio chiuso al 31/12/2015 quattro milioni di azioni IREN, furono ricollocate passando dalle “immobilizzazioni finanziarie” alle “attività non immobilizzate” (capitale circolante), in coerenza con il Piano industriale 2016–2018 che ne prevedeva la vendita per finanziare opere di natura straordinaria. Tale ricollocazione fu mantenuta anche nei successivi piani industriali 2017–2019 e 2018-2020 permanendo la destinazione liquidatoria quale forma di finanziamento degli investimenti.

Al fine di meglio comprendere le ragioni che determinarono tale spostamento, è necessario premettere che la classificazione dei titoli tra gli immobilizzi oppure nel circolante, si fonda su un criterio di distinzione di tipo funzionale, con riguardo ai programmi che si intendono attuare nell’esercizio o in quelli successivi. Debbono essere iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole, debbono invece essere iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate quelli destinati ad essere negoziati. In ordine alla valutazione dei titoli, si precisa che lo spostamento in oggetto non ha provocato effetti patrimoniali.

I piani Industriali approvati a decorrere dal 2019 non prevedono più fra le ipotesi di finanziamento di interventi di natura straordinaria il finanziamento mediante ricorso alla vendita delle azioni in portafoglio, sicché si è ritenuto, in considerazione del mutato scenario e della volontà espressa da socio unico di mantenere durevolmente l’investimento in azioni Iren di ricollocarle, a decorrere dal bilancio 2020, dall’attivo circolante alle Immobilizzazioni Finanziarie.

Si evidenzia, peraltro, che nel corso del 2021 la Società, su indicazione del socio di riferimento Comune di Parma, è rientrata nel Patto di Sindacato degli azionisti IREN anche con le azioni libere (6.500.000 azioni) fra cui quelle precedentemente allocate nell’attivo circolante (4.000.000 di azioni).

Dividendo IREN

Nel corso del 2022 la società ha introitato dalla partecipazione Iren dividendi per un ammontare complessivo di Euro 2.122.856=.

Le informazioni finanziarie oggi disponibili (www.borsaitaliana.it) prevedono la distribuzione di un dividendo nel 2023 di Euro 0,11 per azione, con data stacco prevista per 19/6/2023, con un incremento del 4,76% rispetto al dividendo distribuito lo scorso anno. Il dividendo costituirà per Parma Infrastrutture un provento finanziario di competenza dell’esercizio 2023.

Azioni proprie

Dal 2017 la società non detiene azioni proprie e la relativa “Riserva (indisponibile) per azioni proprie in portafoglio” di originari Euro 234.485 è stata conseguentemente stornata a riduzione del capitale sociale per Euro 95.574 e, per la differenza, alla riserva statutaria. Durante l’esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni sulle proprie azioni.

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti, comparata a quella degli esercizi precedenti, è così rappresentata:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
crediti v/clienti per fatture emesse	8.841.735	6.620.407	12.487.582	9.631.440	9.729.578	7.667.386	6.943.756	6.891.898	8.218.669	8.564.044
crediti v/clienti per fatture da emettere	2.326.095	3.965.838	2.362.473	3.075.322	795.405	271.937	518.112	554.471	125.914	1.277.860
note credito da emettere	-52.825	-91.051	-86.290	-10.977	-189	-46.532	-7.969	-9.072	-36.133	-853
Totale	11.115.005	10.495.194	14.763.765	12.695.785	10.524.794	7.892.791	7.453.899	7.437.297	8.308.450	9.841.051

Fondi rischi su crediti	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
f/do rischi su crediti generico								-616.652	-1.602.422	-900.000
f/do rischi su crediti specifico	-1.388.637	-1.388.637	-1.611.161	-1.566.790	-1.446.038	-1.419.224	-1.284.384	-451.789		
Crediti netti	9.726.368	9.106.557	13.152.604	11.128.995	9.078.756	6.473.567	6.169.515	6.368.856	6.706.028	8.941.051

Descrizione fondo specifico	euro
Concessioni impianti sportivi	279.692
Concessioni patrimoniali	382.013
Concessioni Cosap	691.719
Parcheggio Lombardia	35.212
	1.388.637

L'esposizione creditoria accumulatasi nei confronti di soggetti impegnati in attività di rilevanza sociale, principalmente composta da canoni concessori e rimborsi di utenze, ha costituito una delle maggiori criticità della Società.

Per tale ragione, già sul finire dell'esercizio 2016, è stata avviata un'intensa attività di riscossione che, privilegiando tentativi di recupero bonario e stragiudiziale, ha consentito l'incasso di molti crediti datati culminando con l'adesione ad altrettante numerose proposte di piani di rientro.

Per alcuni crediti, considerate le motivazioni addotte dai legali a cui ne era stato affidato il recupero, ne è stata effettuata la svalutazione. Alla luce di ciò non è stato necessario incrementare il fondo svalutazione crediti, che oggi copre il 57% dei crediti complessivamente vantato nei confronti di questa categoria di debitori.

Contenzioso pendente nei confronti di clienti

Clear Channel Jolly Pubblicità SpA – Clear Channel Jolly Pubblicità SpA nel 2013 presentava ricorso al TAR al fine di accertare la validità e l'efficacia del contratto di concessione nei termini risultanti dallo stesso accordo transattivo contestato da *Cemusa-Corporation*. L'8 aprile 2016 il TAR, con sentenza n.124 del 08/04/2016, dichiarava improcedibile il ricorso di *Cemusa-Corporation* e respingeva il ricorso promosso da *Clear Channel*.

Clear Channel nel luglio 2016 notificava alla Società il ricorso avente ad oggetto l'impugnazione davanti al Consiglio di Stato della sentenza TAR n.124 del 08/04/2016, instaurando così il giudizio R.G. 6042/2016. La Società si costituiva nei termini e, a seguito di istanza di prelievo, il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza del 16/9/2021 con termini per deposito di ulteriori documenti e repliche. Il giudizio di impugnazione si è concluso con la pronuncia, da parte del Consiglio di Stato, della sentenza n. 6600 del 01/10/2021, con cui è stato respinto il gravame proposto da *Clear Channel*, con compensazione tra le parti delle spese di giudizio. Tale sentenza favorevole è passata in giudicato in data 28/12/2021.

In dicembre 2013, e quindi precedentemente al suddetto contenzioso presso il Giudice Amministrativo, Parma Infrastrutture S.p.a. chiese ed ottenne il decreto ingiuntivo 2961/13 di euro 555.665 verso *Clear Channel* per mancato pagamento del canone di concessione degli impianti pubblicitari relativo ai primi tre trimestri 2013. *Clear Channel* si oppose al decreto ingiuntivo, instaurando così il giudizio di opposizione R.G. 502/2014 e PI presentò memoria reclamando ulteriori euro 202.033 relativi al canone del IV trimestre 2013. Con ordinanza pubblicata il 27/07/2015, il Giudice dispose la sospensione del giudizio di opposizione ex art. 295 c.p.c., proprio in attesa della definizione del procedimento amministrativo di cui sopra. Nel 2022, a seguito della succitata intervenuta conclusione del procedimento amministrativo, il giudizio di opposizione R.G. 502/2014 è stato riassunto e la prossima udienza, dedicata all'esame delle istanze istruttorie, è fissata per il 14/06/2023.

In dicembre 2015 PI ottenne un secondo decreto ingiuntivo, il n. 6529/15 di euro 1.307.266 per il mancato pagamento dei canoni 2014 e 2015. *Clear Channel* il 22/02/2016 si oppose con istanza di sospensione di efficacia, instaurando il giudizio di opposizione R.G.

903/2016. Il 18/3/2016 Parma Infrastrutture, a fronte dell'atto di citazione in opposizione - che qualora accolto vanificherebbe atti di esecuzione forzata del credito quali ad esempio pignoramento presso terzi – promosse l'iscrizione di ipoteca giudiziale sugli immobili del debitore per euro 1.960.890. In maggio 2016 si è svolta l'udienza per la pretesa revoca della esecutività del decreto ingiuntivo (canoni 2014-2015) al termine della quale il giudice ha accolto l'istanza di sospensione e rimandato all'udienza del 12/10/2016 poi differita al 10/11/2016. Sono stati quindi fissati i termini ex art 183 a partire dal 02/11/2017 e fissata udienza per il 22/02/2018. A scioglimento della riserva, all'udienza del 22/02/2018, il Giudice dichiarava la sospensione del giudizio in attesa della decisione del Consiglio di Stato, ritenendola pregiudiziale per la decisione sul presente procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo. Nel 2022, a seguito della succitata intervenuta conclusione del procedimento amministrativo, il giudizio di opposizione R.G. 903/2016 è stato riassunto e la prossima udienza, dedicata alla precisazione delle conclusioni è fissata per il 04/06/2024.

All'inizio del 2019 la società ha conferito l'incarico al legale per il recupero giudiziale, in sede monitoria, degli ulteriori crediti nel frattempo maturati dal 2015 al 2018 (per un ammontare complessivo di euro 2.604.572) nei confronti di Clear Channel per l'utilizzo, senza titolo, degli stalli e impianti pubblicitari ancora da essa detenuti e utilizzati commercialmente. PI ha così ottenuto un terzo decreto ingiuntivo n. 448/2019 di euro 2.604.572 avverso il quale Clear Channel ha notificato citazione in opposizione, promuovendo così il giudizio di opposizione R.G. 1928/2019. A seguito della prima udienza del 27/11/2019 il Giudice, a scioglimento della riserva, ha disposto la sospensione del procedimento, analogamente agli altri due procedimenti sopra indicati, per pregiudizialità della controversia pendente innanzi il Consiglio di Stato rinviando fino alla definizione di questo giudizio. Nel 2022, a seguito della succitata intervenuta conclusione del procedimento amministrativo, il giudizio di opposizione R.G. 1928/2019 è stato riassunto e la prossima udienza, dedicata alla precisazione delle conclusioni è fissata per il 20/09/2023.

A.S.D. Baseball Parma – La sentenza del Tribunale di Parma n. 1709/2017 che, revocato il decreto Ingiuntivo n. 1635/13, condannava l'ASD Baseball Parma al pagamento del debito di euro 77.032 oltre interessi ex D.lgs. 231/2002 e spese di lite, è stata impugnata dalla debitrice innanzi la Corte di Appello di Bologna. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello e la conferma della sentenza di primo grado. La corte d'appello ha rigettato la domanda di controparte di sospensione della efficacia esecutiva della sentenza e rinviato la causa alla all'udienza dell'08/06/2021 per la precisazione delle conclusioni. Con sentenza n. 463/2022 pubblicata il 24/02/2022, la Corte ha rigettato l'appello e condannato A.S.D. Baseball Parma al pagamento in favore di PI delle spese del grado di giudizio, liquidate in complessivi euro 9.515,00 oltre rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge. L'A.S.D. Baseball Parma non risulta essere una società finanziariamente liquida, né risulta disporre di beni aggredibili; pertanto, si è al momento soprasseduto al recupero esecutivo del credito, in virtù del possibile esito sfavorevole dello stesso.

Parma Calcio Football Club S.p.A. - In dicembre 2014 PI ha ottenuto il decreto ingiuntivo munito di formula esecutiva per il recupero del credito di euro 515.749 oltre interessi e spese legali. Decreto ingiuntivo non opposto dalla debitrice. Tuttavia, il 19/3/2015 la Società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Parma. Il credito è stato ammesso al passivo per la somma di euro 643.601 comprensiva di interessi e spese legali (Euro 65.776 complessivi). Ad oggi non sussistono elementi per poter stimare una percentuale ragionevole di incasso del credito. Le parti hanno regolarmente depositato le rispettive memorie conclusionali e repliche.

Crediti verso l'ente controllante

I crediti sono sostanzialmente relativi ai ratei di trasferimenti in conto capitale deliberati dall'Ente proprietario e ai riaddebiti di spese anticipate dalla società per opere e lavori eseguiti in "conto impianti".

Il credito complessivo di Parma Infrastrutture verso il Comune di Parma ammonta, al 31 dicembre 2022, a Euro 13.755.449,36.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono di seguito elencati con i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente:

	31.12.21	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo 31.12.22
Fondo oneri/rischi causa contrattuale in corso (<i>incremento per maturazione ricavi d'esercizio</i>)	2.883.994			2.883.994
Fondo incentivi personale in comando (<i>utilizzo fondo per corresponsione incentivi 2020, incremento per stima incentivi anno 2021</i>)	18.950			18.950
Fondo incentivi ex Merloni (<i>accantonamento incentivi alla progettazione dal 2011/2015 ex art. 93 D.lgs. 163/2006</i>)	788.197	56.539		844.736
Fondo contenziosi v/fornitori	689.137			689.137
Fondo spese legali (<i>stima spese giudiziarie cause contrattuali</i>)	14.637		2.906	11.731
	4.394.915	56.539	2.906	4.448.548

Debiti vero banche

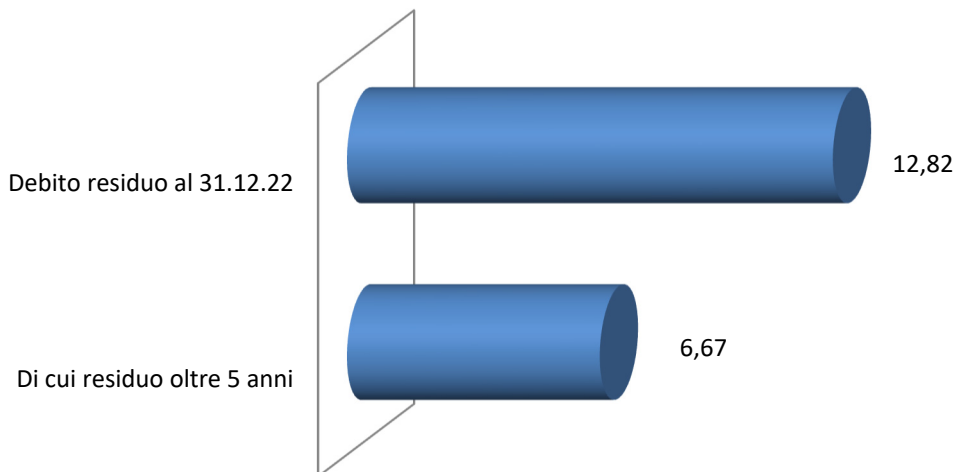
La Società ha in corso i seguenti tre contratti di mutuo bancario chirografario a tasso fisso:

	Debito residuo al 31.12.22	Di cui residuo oltre 5 anni
Banca BIIS scadenza 31.12.2029	7.277.846	2.897.189
Banca Monte Parma (*) scadenza 26.9.2034	5.543.283	3.773.657
Banca Monte Parma (**) scadenza 31.7.2033		
	12.821.129	6.670.846

(*) finanziamento garantito da lettera di patronage del Comune.

(**) Nel corso dell'esercizio questo mutuo, il cui ammontare in linea capitale ammontava a Euro 3.994.221 al 31.12.2021, è stato estinto anticipatamente.

Debito residuo per finanziamenti (Euro mln)



Fornitori

La composizione del debito verso i fornitori è così rappresentata:

Descrizione	euro
Debiti da fatture ricevute	1.402.431
totale	1.402.431
Fornitori per fatture da ricevere al 31.12.2022	7.850.382
TOTALE Debiti verso fornitori	9.252.813

Debiti vs Ente controllante Comune di Parma

I debiti verso l'Ente controllante derivano da costi sostenuti dalla Società la cui natura è di seguito precisata:

- contratto di *service*⁶ periodo 2011-2012;
- personale del Comune in comando dal 2014 al 2018;
- spese di progettazione sostenute dal Comune per opere assegnate alla Società.

Il debito verso il Comune di Parma maturato al 30.09.2018, ammontante complessivamente a Euro 9.153.051, ha formato oggetto di un piano di rientro, concordato con l'ente creditore e approvato con Delibera di Giunta Comunale n. GC-2018-421 del 9.11.2018, i cui termini essenziali prevedono il pagamento del debito in 35 rate, la prima delle quali, di Euro 700 mila adempiuta il 31.12.2018, e le successive 34, di Euro 250 mila ciascuna, scadenti ogni trimestre successivo a decorrere dal 31.3.2019 fino all'estinzione completa del debito prevista con il pagamento della rata scadente il 30 giugno 2027.

Nel corso del 2022, la società e il Comune di Parma hanno concordato una rimodulazione del piano di rientro con la previsione della diminuzione delle rate annuali residue da Euro 1 milione a 500 mila con conseguente prolungamento del piano di rientro. La rinegoziazione del piano di rientro è finalizzata dalla necessità di incrementare le risorse disponibili della società in vista della partecipazione al progetto di riqualificazione edilizia denominato "MAS1_MIXHOUSE - XXV Aprile", di cui Parma Infrastrutture è cofinanziatrice nell'ambito del piano PNRR.

La società sta adempiendo con regolarità pagamento delle rate del piano di rientro e del debito corrente nel frattempo maturato.

Il debito complessivo della società verso il Comune di Parma, al 31 dicembre 2022, ammonta complessivamente a Euro 4.493.859 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.249.459.

Conto economico (art. 2428, comma 1, c.c.)

Nel prospetto che segue sono riportati i principali dati di sintesi dei risultati economici dell'esercizio comparati a quelli dell'esercizio precedente. La terza colonna evidenzia le differenze in valore assoluto, le differenze relative chiudono con la quarta colonna.

conto economico riclassificato	2022	2021	differenza	%
valore della produzione	27.885	23.350	4.535	19,42%
costo della produzione	23.442	18.792	4.650	24,74%
 margine operativo lordo	4.443	4.558	-115	-2,52%
ammortamenti e svalutazioni	5.801	5.568	233	4,18%
 risultato operativo netto	-1.358	-1.010	-348	34,46%
risultato finanziario	1.425	1.067	358	33,55%

⁶ In data 18 maggio 2011 fu sottoscritta una convenzione tra il Comune e Parma Infrastrutture per disciplinare la fornitura di servizi relativi allo svolgimento delle attività aziendali, resa necessaria per sopperire alla mancanza iniziale di una propria adeguata struttura operativa della Società.

proventi (oneri) straordinari		0	7	-7	-100,00%
	risultato ante imposte	67	64	3	4,69%
imposte correnti e differite		0	0	0	0,00%
	utile netto	67	64	3	4,69%

Indicatori di redditività

Seppure l'analisi della redditività della società e del relativo grado di efficienza della gestione passi anche attraverso l'analisi dei tre indici (ROE, ROI e ROS) sottoindicati, la loro comprensione non può prescindere dalle particolari finalità pubbliche della società che ne caratterizzano fortemente la struttura reddituale del bilancio, come infra precisato.

	2022	2021
ROE (<i>return on equity</i> - tasso di redditività del Capitale proprio = utile di esercizio/capitale proprio %) segnala la redditività dell'investimento nel capitale rispetto ad investimenti alternativi	0,06%	0,06%
ROI (<i>return on investment</i> - tasso di redditività del Capitale investito = risultato operativo/totale impieghi %) rapporto reddito operativo - capitale investito che misura la capacità della gestione caratteristica di generare redditività	-0,96%	-0,73%
ROS (<i>return on sales</i> - tasso di redditività sulle Vendite - risultato operativo/ ricavi di vendita%) esprime la resa in termini di reddito operativo	-20,20	-13,80

Gli indici di redditività esprimono complessivamente un leggero peggioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Ciò in conseguenza della riduzione del risultato operativo netto dell'impresa a fronte di un progressivo aumento del capitale proprio (ROE) e del capitale investito (ROI) e di un ammontare di ricavi caratteristici rimasti sostanzialmente allineati ai livelli dell'anno precedente (ROS). Questi indici tendono al progressivo deterioramento, come anticipato, per effetto del costante accrescimento del patrimonio sociale rispetto al risultato di esercizio che, coerentemente con le finalità pubbliche della società, che privilegiano il totale reimpiego delle risorse in opere manutentive ordinarie e straordinarie, si mantiene costantemente ad un livello poco superiore al pareggio di bilancio. D'altro lato, proprio il progressivo incremento dei volumi di opere straordinarie sul patrimonio immobiliare e sul demanio stradale programmate con l'amministrazione Comunale, determinano un aumento dell'incidenza (in termini assoluti) dell'ammontare degli ammortamenti e, conseguentemente, in termini negativi, sul risultato operativo netto. Inoltre, la particolare struttura del bilancio della società, che già in sede di elaborazione del piano industriale prevede il decisivo concorso della componente finanziaria (dividenti delle partecipazioni azionarie) quale fonte di finanziamento, porta ad evidenziare la formazione di un reddito operativo netto costantemente negativo con inevitabili riflessi sui principali indicatori di redditività sopra menzionati.

Analisi di voci del conto economico

	2022	2021	differenza
concessioni/locazioni	1.258.208	1.184.544	73.663
concessione Tardini	111.000	131.300	-20.300
gestione impianti sportivi	290.338	178.316	112.023
affitto complessi beni servizi- IREN	2.205.000	2.205.000	0
canone utilizzo demanio-(Infomobility Spa e ADE Spa)	1.563.937	1.350.000	213.937
canoni concessioni impianti pubblicitari	0	0	0
oneri lavori ripristino manomissioni	1.016.404	1.308.259	-291.856
altri ricavi (rimborsi utenze impianti sportivi e varie)	279.559	960.578	-681.020
Totale ricavi A 1) al netto dei riaddebiti	6.724.446	7.317.998	-593.552
Riaddebiti attività reinternalizzate			
Totale ricavi A 1)	6.724.446	7.317.998	

contributi in c/esercizio	13.250.000	10.200.000
contributi in c/esercizio per rimborso spese	7.736.958	5.338.944
Altri (sopravvenienze attive+incentivi GSE)	173.975	492.860
Totale valore della produzione	27.885.379	23.349.801

Dettaglio costi servizi più significativi

	2022	2021	differenza
utenze	1.845.708	1.452.591	393.117
gestione segnaletica	344.160	337.696	6.463
lavori conto impianti	7.736.958	5.338.944	2.398.014
manutenzione patrimonio	5.999.209	4.944.101	1.055.108
manutenzione strade	4.056.932	3.451.043	605.890
manutenzione verde pubblico	246.492	157.299	89.193
pulizia e gestione impianti sportivi	0	75.918	-75.918
	20.229.459	15.757.593	4.471.867

Costi per servizi di carattere legale, amministrativo, fiscale e notarili

Comparazione tra i due ultimi esercizi dei costi per consulenze di carattere legale, amministrativo, fiscale e notarili:

	2022	2021	Differenza
Amministrativo, fiscale	14.086	14.093	-7
Legale, notarile	62.162	75.223	-13.061
	76.248	89.316	-13.068

Costo del lavoro

Nella tabella seguente sono rappresentati i costi del lavoro che comprendono quelli relativi ai dipendenti della Società ed ai costi dei contratti di somministrazione lavoro, collocati nella voce B 9) del bilancio e quelli del personale in distacco o comando, collocati nella voce B 7):

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Voce bilancio
personale alle dipendenze	1.574.439	1.548.442	1.326.968	1.302.938	1.076.970	997.391	938.048	436.983	438.802	B9) personale
personale in distacco da società del gruppo	0	0	0	0	25.474	107.066	151.695	344.924	608.318	B7) servizi
personale in comando dal Comune	40.808	40.267	40.661	119.651	141.766	126.875	207.220	322.399	351.302	B7) servizi
Personale con contratto di somministrazione lavoro	50.145	0	40.105	118.305	157.644	88.106	51.416	56.539	19.519	B9) servizi
totale	1.665.393	1.588.709	1.407.734	1.540.894	1.401.854	1.319.438	1.348.379	1.160.845	1.417.941	

A fronte della graduale riduzione degli oneri per il personale in comando del Comune di Parma (attualmente ridotti ad una sola unità) e del ricorso alla somministrazione di lavoro interinale, per effetto dell'inserimento, in linea con le previsioni del piano industriale, di nuovo personale direttamente assunto nelle aree tecniche e amministrative, si è registrato, anche nell'anno appena concluso, un sensibile incremento delle spese per personale dipendente.

Costo degli organi societari

I costi degli organi societari hanno subito, anche a seguito dell'applicazione della restrittiva normativa sul contenimento delle spese per gli emolumenti degli amministratori delle società partecipate, una progressiva riduzione passando da Euro 184.178 del 2011 ad Euro 131.953 nel 2012 ed Euro 129.280 nel 2013 a Euro 118.071 nel 2014. Il costo degli organi societari degli ultimi sette anni è riportato nella seguente tabella.

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Organo amministrativo	39.520	39.520	39.520	39.520	39.520	39.520	44.130	55.944
Collegio Sindacale	50.551	48.214	48.402	48.214	55.463	61.963	55.634	62.589
Revisore legale/contabile	17.160	18.330	19.500	19.500	9.750			
	107.231	106.064	107.422	107.234	104.733	101.483	99.764	118.533

Imposte esercizio – IRES, IRAP

È consentita la deduzione integrale dalla base imponibile IRAP del costo dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato. Tale misura ha comportato, anche per l'esercizio corrente, una notevole compressione del "Valore della Produzione" imponibile ai fini del calcolo dell'imposta. Il Valore della produzione è infine compreso dalla componente finanziaria (esclusa dalla base imponibile) che, come precisato, costituisce una componente significativa della struttura del bilancio.

Nell'esercizio appena concluso la società non ha sostenuto alcun onere per Ires e Irap non emergendo base imponibile per l'applicazione delle imposte.

Informazioni su personale e politiche occupazionali

Sostanzialmente terminata la fase acuta della crisi pandemica Covid 19 che ha interessato il biennio precedente, nel corso del 2022 il personale della società ha operato sempre in presenza utilizzando lo smart working nei casi di infezione all'interno del nucleo familiare. La società ha comunque mantenuto un livello adeguato di misure preventive e precauzionali a tutela della salute del personale e della completa operatività sociale dovendo garantire la funzionalità di servizi pubblici essenziali.

Negli ultimi anni la dotazione organica della società si è notevolmente rafforzata con l'assunzione, mediante selezione pubblica, di personale alle dirette dipendenze della Società. Alla data di chiusura del bilancio, il personale in Assegnazione Temporanea da parte del Comune di Parma è composto da una sola unità.

Nel corso del 2020 sono stati azzerati i rapporti di lavoro con contratto interinale e si è dato corso alla chiusura delle procedure di selezione pubblica, iniziati nel 2019, per la sostituzione di interinali o di personale andato in quiescenza. Nella primavera del 2020 si è proceduto all'attivazione delle selezioni pubbliche per l'assunzione di 5 dipendenti per sopperire a dimissioni e pensionamenti e per inserire nuove figure diventate indispensabili per la gestione aziendale: due ingegneri, due assistenti e un avvocato. Tutte e cinque le figure sono entrate in servizio nel 2021.

Fra Febbraio e Marzo 2022 due dipendenti hanno rassegnato le dimissioni e una terza risorsa del comparto strade è andata in quiescenza. Nel mese dicembre è andata in quiescenza anche una dipendente del settore gare e contratti. La figura tecnica del comparto strade è stata rimpiazzata utilizzando una selezione aperta, mentre per le altre figure la società ha sopperito con l'attivazione di contratti interinali in attesa di bandire idonee procedure selettive.

Nel mese di novembre 2022 si è proceduto all'attivazione di una selezione pubblica per l'assunzione di un dipendente da inserire nel comparto legale – gare – contratti in sostituzione della dipendente andata in quiescenza.

Alla fine del 2022, l'organico della Società era composto di 31 unità, con la diminuzione di una unità rispetto all'anno precedente, di cui un dirigente, tre quadri direttivi, ventisei impiegati con funzioni tecniche e amministrative e un dipendente del Comune in assegnazione temporanea.

A Maggio 2022 sono state attribuite alla figura Legale – Amministrativa le deleghe inerenti la Legge n. 231/01, Legge anticorruzione n. 190/2012 e Privacy.

La Società, nel corso del 2022, ha iniziato ad affiancare l'Amministrazione Comunale nella complessa e gravosa gestione dei Fondi Ministeriali legati al PNRR, destinati al Comune di Parma, i cui programmi di investimento hanno preso avvio; ciò ha comportato e comporterà anche per i prossimi anni un consistente incremento delle attività della Società.

Gli interventi finanziati con fondi PNRR che sono stati assegnati alla Società da parte del Comune di Parma sono, al momento, 14. Una parte di questi (5) sono già stati cantierati e 3 di questi sono stati ultimati.

Alla luce della complessità e dei ristrettissimi tempi di attuazione dei numerosi programmi finanziati con PNRR, a cui la società è stata chiamata a partecipare con un ruolo attivo e che si sovrappongono alle ordinarie attività e programmi societari, si rende necessario e ormai improcrastinabile un aggiornamento della struttura organizzativa che le norme e la buona condotta aziendale richiedono per poter mantenere l'attuale livello di efficienza e garantire il perseguimento degli obiettivi individuati nel piano industriale.

Alla luce di queste considerazioni è impellente una implementazione dell'organico e un aggiornamento della struttura organizzativa. Si dovranno ridefinire le varie strutture societarie redistribuendo funzioni e inquadramenti organizzativi idonei ad assumersi le responsabilità che le normative vigenti ci impongono, in minima parte già attuati già a decorrere dal 2021 per poter garantire una corretta operatività aziendale.

Occorre, tuttavia, evidenziare che attualmente il mercato del lavoro nel campo tecnico è interessato da una domanda altissima, determinata dal cosiddetto "Superbonus 110" e dall'avvio delle procedure inerenti il PNRR; pertanto, oggi, è estremamente difficile reperire personale tecnico preparato, come servirebbe in questo momento. Inoltre, la nostra Società, come peraltro tutto il comparto pubblico, è penalizzata da una offerta salariale inadeguata e non più in linea con le offerte del mercato privato. Anche sotto questo aspetto stiamo effettuando attente riflessioni per poter salvaguardare il patrimonio umano presente in società che in questi ultimi anni ha raggiunto un livello professionale importante e performance considerevoli.

Nel Piano Industriale 2023– 2025, approvato con Delibera di C.C. n. 93 del 22/12/2022, si è evidenziata la necessità di provvedere, nel corso del 2023, all'assunzione di almeno 4 unità per strutturare in modo stabile il comparto amministrativo contabile e quello tecnico al fine di corrispondere sia agli obiettivi societari sopra menzionati sia all'attuale crescente impegno richiesto dal Comune di Parma nonché per poter far fronte alle numerose disposizioni introdotte dalla normativa sempre in evoluzione in materia di LL.PP. Da queste considerazioni e valutazioni sono ovviamente esclusi gli ulteriori incrementi occupazionali che si renderanno necessari a seguito delle richieste che scaturiscono dal progressivo avvio e attuazione dei lavori legati al PNRR.

Clima sociale, politico e sindacale

Con il personale sussiste un clima di collaborazione e fiducia e non si segnalano episodi di conflittualità. Si evidenzia che durante l'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro e non sono insorte cause di *mobbing* o riconoscimento di malattie professionali del personale.

Sistema di Controllo Interno⁷ e Gestione dei Rischi

Nel corso del 2022 la Società ha ottemperato agli adempimenti ex lege, così in dettaglio:

D.lgs. 231/2001 - Responsabilità amministrativa da reato

Nel corso del 2022 la Società, con DAU n. 206 del 30/08/2022 ha definitivamente approvato ed adottato l'aggiornamento del proprio Modello 231, resosi necessario a fronte delle novità normative introdotte dal Dlgs 75/2020 L'aggiornamento del Modello, volto altresì a mantenere un livello di compliance adeguato ed equilibrato in linea con i dettami della normativa vigente e con le particolarità del business societario, è stato condotto con il supporto di Deloitte Risk Advisor srl (DAU 231 del 3/12/2021), società di revisione già incaricata di supportare Parma Infrastrutture nel processo di revisione e aggiornamento del proprio sistema di protocolli e procedure interne, al fine di meglio definire i flussi informativi e autorizzativi nonché i controlli di livello, anche nell'ottica di una prossima certificazione di qualità della Società.

Ai fini del rafforzamento della Corporate Governance è stata adottata una procedura inerente gli affidamenti diretti di lavori e servizi denominata "Procedura Gestione degli Affidamenti Diretti" (DAU 26 del 12/3/2021), successivamente più volte modificata per adeguarla agli aggiornamenti normativi intervenuti in materia. A tal proposito, con DAU n. 213 del 07/09/2022 sono state approvate alcune modifiche al testo della predetta procedura in forza delle quali, Parma Infrastrutture, in caso di affidamenti di lavori di importo inferiore ad Euro 150.000,00, e di servizi e forniture - ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione - di importo inferiore ad Euro 139.000,00, oggetto di finanziamenti afferenti a programmi o misure di carattere eccezionale quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie (Bando Periferie), nonché oggetto di qualsivoglia finanziamento che richieda la completa esecuzione degli interventi entro stringenti termini perentori, può procedere previa Trattativa Diretta di Affidamento a mezzo Piattaforma Telematica verso un singolo operatore, senza consultazione di più operatori economici. Nel corso del 2022 e nell'ambito delle attività di verifica e controllo dell'Organismo di Vigilanza, sono stati espletati diversi audit, condotti per conto dell'OdV da Deloitte Risks Advisor S.r.l. ed aventi rispettivamente ad oggetto i seguenti ambiti:

- il Processo di Selezione e Assunzione dei Dipendenti, con riferimento a procedure selettive indette nel periodo 2018- 2020;
- l'applicazione della Procedura di Gestione degli Affidamenti Diretti con riferimento agli affidamenti espletati nell'anno 2021;
- il Processo di Gestione delle Risorse Umane, con focus specifico sulla nomina e gestione di Responsabile Unico del Procedimento di Parma Infrastrutture ed analisi di evidenze relative al periodo 01/09/2021- 30/09/2022;
- il Processo di Gestione degli Affidamenti Diretti con riferimento ad affidamenti svoltisi nel periodo Ottobre 2021-Ottobre 2022;
- le Attività di Gestione della fiscalità aziendale.

In data 27 Ottobre 2022, presso la sede della Società, l'OdV Avv. Francesco Brignola, assistito dal RPCT, ha erogato ai responsabili dei flussi informativi di Parma Infrastrutture i moduli di formazione inerenti al D.lgs. 231/2001 con particolare focus in ordine al Modello 231 della Società, come revisionato a seguito del predetto ultimo aggiornamento di Agosto 2022. Tali moduli sono stati erogati mediante due distinte sessioni, entrambe tenute nella giornata del 27/10 u.s., e rispettivamente rivolte al personale tecnico ed all'organico amministrativo.

⁷ Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative dirette a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di SCIGR contribuisce a garantire: 1) la salvaguardia del patrimonio; 2) efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali; 3) l'affidabilità dell'informazione finanziaria; 4) il rispetto di leggi e regolamenti. Sono parte attiva del SCIGR l'organo amministrativo, l'Organismo di Vigilanza, se istituiti, il [Collegio Sindacale](#) e la [Società di Revisione](#).

Al termine dell'anno 2022, la Società con DAU n. 292 del 14/12/2022 ha poi adottato una procedura interna denominata "Rapporti con il Socio"

L. 190/2012 – Anticorruzione. In aderenza a quanto prescritto dalla normativa in materia di anticorruzione ed in particolare dalla L.190/2012, la Società, con DAU n. 49 del 31/03/2022 ha adottato il PTPCT-Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024, redatto nel rispetto dei contenuti previsti dal PNA Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- i) individuazione e mappatura delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto interno ed esterno, all'attività ed alle funzioni della Società;
- ii) accertamento del grado di rischio di commissione dei reati, contemplando i presidi in essere (risk assesment);
- iii) predisposizione di interventi mirati e utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi;
- iv) programmazione di interventi formativi rivolti al personale e adozione di efficaci meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole aziendali in analogia a strumenti come il "whistleblowing";
- v) adozione di specifiche procedure interne;
- vi) adozione di una piattaforma multi-entity per la gestione dei processi relativi alle procedure di affidamento e per la gestione dei servizi di e-procurement;
- vii) istituzione di un Albo fornitori e professionisti ai fini dell'indizione delle procedure negoziate.

Nel corso del 2022, la Società, con DAU n. 98 del 27/05/2022 e conseguente comunicazione di nomina PG 2022-1253 V.8 del 31/05/2022, ha nominato quale proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il Dott. Vincenzo Bertolini, dipendente della Società. In forza di tale nomina, con effetto a far data dal 02/05/2022, al Dott. Bertolini sono state pertanto affidate le funzioni svolte, fino a tal momento, ad interim dall'Amministratore Unico Dott. Roberto Di Cioccio.

Nell'ambito delle attività formative previste dal predetto PTPCT, con DAU n. 279 del 25/11/2022 PI ha disposto di affidare alla Deloitte Risk Advisory S.r.l., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come modificato dall'art.1, comma 2, lettera a) della legge n. 120 del 11/09/2020, come a sua volta modificata dall'art. 51 della legge n. 108 del 29/07/2021, il servizio di supporto operativo al RPCT per l'erogazione, nel corso dell'anno 2023, del programma di formazione in ordine alle attività anticorruzione. In particolare, tali attività di formazione sono state concepite come dirette a tutto il Personale della Società, da suddividersi in 2 gruppi, ripartiti in base alle funzioni svolte dai dipendenti. Ciascun gruppo parteciperà a n. 2 giornate di formazione "in presenza", calendarizzate rispettivamente nel primo e nel secondo semestre del 2023.

D.lgs. 81/2008 - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il 10/02/22 si è tenuto in presenza, l'incontro congiunto tra RSPP, Medico del Lavoro, RLS, e Datore di Lavoro. Il RSPP ha relazionato sull'ultimo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi revisionato a seguito dell'assunzione dell'incarico del Medico Competente. Il medico Competente relazionava sulla sorveglianza sanitaria indicando i dati statistici relativi alle visite effettuate nell'ultimo anno e all'intera popolazione lavorativa. Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a visita di idoneità circa il 50% dei lavoratori ed è stata confermata la periodicità delle visite previste dal piano sanitario (biennale o quinquennale) secondo l'attuale Protocollo Sanitario; il Medico ha comunicato inoltre che sono a disposizione ulteriori specifici DPI per le attività di cantiere valutate nei Piani Operativi della Sicurezza predisposti di volta in volta (es. rischio biologico) e confermati gli attuali DPI previsti a seguito della valutazione dei rischi.

Non sono stati registrati infortuni in azienda.

La Società ha in programma l'aggiornamento della formazione specifica quinquennale anche in relazione alla formazione che ricevono i tecnici di cantiere in merito al loro ruolo di CSE/CSP e per la figura del RLS, che si terrà nella seconda metà dell'anno con possibilità di slittamento ad inizio anno successivo per urgenze legate al PNRR.

Il 04 novembre 2022 si è svolta ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 02/09/21 un'esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento; nel corso dell'esercitazione è stato fatto evacuare tutto il personale

radunandolo presso il punto di raccolta esterno in circa 2 minuti (presenti i rappresentanti dei lavoratori addetti antincendio e primo soccorso di tutte le società presenti nello stabile).

Regolamento UE 2016-679 (GDPR) Privacy

Nel novembre 2022, presso la sede di PI, si è svolto l'incontro periodico con la società che assiste Parma Infrastrutture in ordine alla attività legate alla privacy e del cui organico fa parte il Dott. Alessandro Rodolfi, D.P.O. di Parma Infrastrutture. In particolare, l'incontro è stato dedicato alle seguenti attività:

- Verifica e aggiornamento del Registro di Valutazione dei rischi;
- Definizione delle priorità e condivisione del Programma di Verifica e Sorveglianza;
- Espletamento dell'audit periodico di conformità normativa e di politiche e procedure interne;
- Report di audit periodico e programmazione delle attività di consulenza, formazione e sorveglianza.

A valle del predetto incontro è stato calendarizzato un "audit di sorveglianza" da svolgersi nell'Aprile 2023.

D.lgs. 33/13 – pubblicità/trasparenza

Sono state assolte nei tempi prescritti le disposizioni ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Il sito della Società è stato aggiornato secondo le disposizioni normative e le Linee Guida ANAC.

A tal proposito, nel periodo compreso tra il 31/05/2022 ed il 22/06/2022 il RPCT, nell'ambito dell'attività volta a garantire il rispetto degli obblighi vigenti in materia di Trasparenza ha condotto una verifica di quanto pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Società. A valle della predetta verifica, che ha avuto esito positivo, il RPCT si è confrontato con i responsabili della trasmissione dei dati e della loro pubblicazione ed è emersa l'opportunità di adottare alcune soluzioni organizzative volte a rendere le informazioni ed i dati maggiormente chiari e fruibili e relative alle diverse Sottosezioni (es: cartelle suddivise per anni etc.), le quali sono attualmente in fase di sviluppo di concerto con l'operatore incaricato delle attività di manutenzione IT del sito societario.

In ottemperanza alle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 201/2022, sono poi stati regolarmente pubblicati sul sito della Società i seguenti documenti predisposti dal RPCT:

- Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Griglia di rilevazione delle pubblicazioni al 31/05/2022;
- Scheda di sintesi in ordine alla rilevazione riportata nella predetta griglia.

La griglia di rilevazione è stata altresì trasmessa via pec all'ANAC, come prescritto nella Delibera ANAC n. 201/2022.

Controllo Analogo del Comune

Sono state assolte le verifiche e i controlli disposti nell'ambito dei poteri di cd. Controllo Analogo del Comune ed in particolare il monitoraggio degli adempimenti di cui all'allegato 5 al PTCPT del Comune Di Parma "Vigilanza sulle società partecipate" e di cui al "Regolamento per il Controllo Strategico ed Operativo del Comune di Parma", e relativi al tema della prevenzione della corruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.i.). In particolare, sono state redatte due relazioni da parte del RPCT, rispettivamente dedicate al primo ed al secondo semestre dell'anno 2022, entrambe validate dal Collegio Sindacale. In tali documenti sono state riportate le azioni messe in atto dalla Società, tra cui le soluzioni attuate al fine di prevenire il rischio corruttivo e assolvere agli adempimenti di cui al Dlgs 97/2016.

La Società, inoltre, ha provveduto a redigere e pubblicare, nei termini comunicati da ANAC, la Relazione del RPCT e il Piano Triennale della prevenzione, corruzione e trasparenza e a rinnovare le dichiarazioni annuali relative agli Organi di governo, in ottemperanza al Dlgs 39/2013.

Operazioni con l'ente controllante e società consorelle (artt. 2428 comma 2 c.c. e 2497/bis 5° comma c.c.)

Trasferimenti dal Comune di Parma

Il Comune contribuisce all'equilibrio economico-finanziario sulla base del Piano Industriale approvato dallo stesso con trasferimenti in conto esercizio. Il Comune trasferisce inoltre somme a titolo di incremento del patrimonio aziendale che la Convenzione prevede siano iscritte nella voce "riserva di versamento in c/capitale", incrementata nel 2022 di Euro 3.200.000. L'ente, inoltre, effettua trasferimenti in "conto impianti" a favore della società ad integrale rimborso delle spese e degli oneri sostenuti per l'esecuzione di specifici progetti affidati.

Si Evidenzia che, a fronte del prospettato aumento dei costi delle risorse energetiche (luce e Gas) determinatosi a seguito della crisi energetica che ha iniziato ha manifestarsi nel nostro paese all'inizio del 2022 il Comune di Parma ha deliberato ed erogato alla società un contributo in conto esercizio suppletivo di Euro 3 milioni al fine di assicurarne l'equilibrio economico.

Rapporti Finanziari e Commerciali con parti soggette a comune controllo

Le operazioni con le società consorelle non rivestono carattere atipico o inusuale; quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono regolate da normali condizioni di mercato. In dettaglio:

Società/oggetto	Ricavi 2022	Crediti fine esercizio	Costi 2022	Debiti fine esercizio
Ade SpA, canoni utilizzo demanio cimiteriale	550.000	137.500		
Infomobility SpA , canone utilizzo demanio stradale	1.013.937	488.937		
Parma Gestione Entrate SpA – aggio per riscossione Cosap			1.062	
Parma Gestione Entrate SpA - canone locazione DUC B	165.895	165.895		
Iticity SpA, canone locazione DUC B	65.512	67.872	30.000	
Iticity SpA, servizi informatici				3.400
S.T.T. SpA per canoni affitto locali	3.661	3.661		
Fondazione teatro Regio	7.488	7.488		
Parma Infanzia	299.935	449.902		
Lepida SpA	18.384			

Informazioni sui principali rischi e incertezze (art. 2428, comma 2, Codice Civile)

Rischi di fonte esterna (dipendenti da fattori esogeni alla società)

La Società, occupandosi, in qualità di soggetto concessionario, della gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Parma, è esposta ai rischi derivanti da eventi naturali. In merito alle coperture assicurative (RCT, RCO, RC fabbricati, danni alla proprietà), Parma Infrastrutture è assicurato addizionale nelle Polizze sottoscritte dal Comune di Parma. La Società ha provveduto direttamente a sottoscrivere le polizze assicurative nei rami RC Patrimoniale, Tutela Legale, Responsabilità civile amministratori, sindaci e dipendenti.

Rischi infragruppo	<p>La propagazione di situazioni di difficoltà di una o più entità del gruppo costituisce un rischio medio; operando prevalentemente con il socio e non potendo diversificare la tipologia di clientela, la Società potrebbe incorrere nel rischio che eventuali difficoltà finanziarie del socio pubblico, e, con esso, delle sue partecipate, si ripercuotano negativamente sul suo equilibrio economico-finanziario.</p>
Rischi connessi all'andamento dei prezzi	<p>La natura dell'attività svolta comporta sensibilità all'andamento dei prezzi dei consumi di acqua ed energia, nonché, dei beni e servizi per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, a parità di livello manutentivo, del rilevante patrimonio immobiliare e demanio stradale in concessione.</p> <p>Quest'area di rischio è divenuta di stringente attualità nel corso del 2021 e 2022 in cui si sono registrati i primi segnali di surriscaldamento dei prezzi delle utenze energetiche e delle principali materie prime e semilavorate impiegate nel settore edile (principalmente semilavorati ferrosi, alluminio, legno, materiali isolanti, infissi).</p> <p>Gli eventi bellici hanno aumentato il quadro di generale incertezza ripercuotendosi anche sui livelli dei prezzi dei carburanti e, di riflesso, incrementando ulteriormente in modo generalizzato la tensione sui prezzi delle materie prime, semilavorate e dei servizi.</p> <p>Questi variabilità dei prezzi è costantemente monitorata dalla società al fine di valutarne l'effettivo impatto sui cantieri in corso e di prossimo avvio nonché sull'andamento dei costi delle utenze energetiche.</p>
Altri rischi esterni	<p>La natura della Società, le obbligazioni assunte nell'esercizio dell'attività, la natura pubblica dell'ente controllante comportano una forte influenza dell'ambiente legislativo di riferimento.</p>
Rischi di fonte interna	<p>Rischi finanziari e di variazione dei flussi finanziari: la Società è esposta a dinamiche finanziarie dipendenti dalle disponibilità del Comune ed alle norme in materia di finanza pubblica.</p> <p>Rischio operativo (perdite derivanti da inefficienze di persone, processi produttivi e sistemi, frode ed errori dei dipendenti e degli <i>outsourcer</i>, dipendenza da risorse umane "chiave"): rischio di un certo rilievo (dipendenti dalla struttura operativa sottodimensionata rispetto al volume di attività svolta) sulla cui attenuazione la Società è intervenuta con la progressiva e prospettata riorganizzazione interna delle risorse umane e dotandosi di procedure interne costantemente aggiornate.</p> <p>Rischio di tasso d'interesse: la Società non dispone di linee di credito bancario ed i mutui in essere sono regolati a tasso fisso.</p> <p>Rischio di non conformità alla normativa vigente (mancata osservanza del quadro normativo): il profilo è relativamente contenuto in ragione dell'adozione, e periodico adeguamento, di modelli organizzativi orientati al rispetto delle normative vigenti.</p>

Altre informazioni

Ambiente	La Società non è stata citata per danni ambientali né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati ambientali.
Attività di R & S (art 2428 n. 2.1 c.c.)	Durante l'esercizio non sono state effettuate attività propriamente qualificabili quali Ricerca & Sviluppo.
Luogo di svolgimento dell'attività	L'attività sociale è svolta nella sede legale e presso l'unità tecnica di Via La Spezia n 46/A
Azioni di società controllanti (art. 2428 C. 3 n. 3 e 4 c.c.)	La Società non possiede direttamente o indirettamente quote o azioni di società controllanti e nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o vendute quote o azioni di società
Operazioni atipiche o inusuali	Non sono state compiute operazioni atipiche o inusuali.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 comma 3, n.5 e.6, c.c.)

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio tali da poter incidere sul regolare svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale in conformità alle linee di indirizzo indicate nel piano industriale.

L'attività è comunque influenzata dal sensibile aumento dei costi delle materie prime, semilavorate e dei servizi del comparto edile e delle utenze energetiche; benché, già nei mesi appena trascorsi si iniziato a registrare una marcata inversione di tendenza constatando una significativa riduzione dei costi di gas ed energia elettrica.

Il protrarsi di una situazione di tensione internazionale conseguente agli eventi bellici in Ucraina determina il permanere di un quadro di incertezza e instabilità dei prezzi delle materie prime e semilavorate il cui innalzamento ha interessato anche il settore edile nel quale opera la società.

Questo generale contesto di incertezza e instabilità dei prezzi è costantemente monitorato e si è riflesso nelle previsioni del piano industriale 2023-2025 al fine di assicurare la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi prefissati di manutenzione e miglioramento del patrimonio in concessione.

Scenario evolutivo

È utile ai fini della futura pianificazione strategica della Società, riprodurre di seguito una matrice semplificata di analisi dei punti d'attenzione (possibili rischi o debolezze) e delle opportunità che potrebbero invece essere intercettate.

→ Opportunità

- Parma Infrastrutture, in quanto assoggettata al controllo analogo del Comune, è legittimata a fungere da centrale di committenza con ruolo di stazione appaltante. In linea con la riorganizzazione delineata dal Modello ex D. Lgs. 231/2001,

- ha completato la strutturazione di un'unità operativa per la gestione di gare di appalto e contratti; unità oggi pienamente operativa, in grado di fornire assistenza e consulenza al Comune e alle società del Gruppo in tema di redazione di bandi di gara, di corretto utilizzo degli strumenti informatici istituiti dall'ANAC e di puntuale applicazione della normativa sugli appalti pubblici.
- Parma Infrastrutture può costituire un *team* di supporto alle strutture tecniche del Comune ed alle società del gruppo, con possibilità di estendere tale funzione anche ai comuni del territorio meno strutturati cui la redistribuzione delle competenze della Provincia comporterà nuove difficoltà.
 - Una volta completato il rafforzamento dell'organico tecnico ed amministrativo e contando sul proprio patrimonio di competenze e know how, Parma Infrastrutture potrebbe divenire punto di riferimento di un progetto di concentrazione degli uffici tecnici delle partecipate in un nucleo unico con beneficio di efficienza ed economie di scala.
 - La Società possiede un patrimonio di immobili destinati alla vendita (classificati nelle rimanenze) per la cui collocazione sul mercato si attendono ancora la manifestazione di concreti segni di ripresa; In relazione, tuttavia, al prospettato eventuale avvio dell'attività di dismissione di una parte di questi cespiti la società ha provveduto, per il tramite dell'Agenzia del Territorio della Direzione Provinciale di Parma dell'Agenzia delle Entrate, all'aggiornamento dei valori di stima delle singole unità immobiliari. Tale aggiornamento, peraltro, ha confermato un valore di stima complessivamente superiore ai valori di iscrizione in bilancio degli immobili di proprietà.
 - Il miglioramento del *rating* e la forte patrimonializzazione della Società sono obiettivi tenacemente perseguiti dalla società che possono oggi definirsi acquisiti e consolidati favorendo, fra l'altro, la normalizzazione dei rapporti con il sistema bancario e, in stretto coordinamento con gli indirizzi strategici del Comune, la possibilità di poter fruire in futuro di forme alternative ed autonome di finanziamento delle nuove opere.
-
-

→ Punti di attenzione

- **Ampliamento attività manutentive** – L'attuale consistenza e la progressiva estensione della concessione da parte dell'Ente a nuove aree e comparti del demanio stradale comporta un proporzionale aumento dei costi per la loro gestione e manutenzione. Inoltre, l'entità del patrimonio e il demanio stradale già in concessione continua a necessitare di urgenti interventi manutentivi ordinari e straordinari per far fronte alle criticità riscontrate che, seppure in un contesto di finanza pubblica non favorevole, richiede l'attivazione di consistenti e straordinari piani manutentivi per evitare che il naturale degrado delle strutture si incrementi ulteriormente e si amplifichi.
- **PNRR**. La società è coinvolta, a vari livelli, nel vasto programma di investimenti finanziati nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Con ciò determinandosi l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'organizzazione aziendale e ridefinire il proprio programma di sviluppo.

Attuazione del Piano industriale 2023-2025 (approvato con delibera di Consiglio Comunale)

In aderenza alle linee di indirizzo del Comune, il Piano Industriale 2023-2025 prevede attività sul patrimonio e sul demanio comunale così suddivise:

- A. attività di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria sul patrimonio e sul demanio in concessione in continuità con gli esercizi precedenti;
- B. interventi di riattivazione dei contenitori storico monumentali in stato di degrado manutentivo; adeguamento dei plessi scolastici alle normative con particolare riferimento all'adeguamento sismico e al miglioramento energetico; realizzazione di nuove strutture per corrispondere alla domanda di servizi della cittadinanza.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si invitano i Signori azionisti ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 come presentato. Relativamente alla destinazione dell'utile d'esercizio, si propone di accantonare alla "Riserva straordinaria" (gruppo VII del patrimonio netto, "altre riserve") come consentito dall'articolo 28 dello Statuto societario l'utile dell'esercizio che residua dopo aver accantonato il 5% alla Riserva legale.

Riepilogo:

	Euro
utile esercizio 2022	67.023
5% a Riserva legale	3.351
Il residuo a Riserva straordinaria	63.672

L'Amministratore Unico

(dott. Roberto Di Cioccio)

